

Berlusca scende al Piper. Saluti romani, anticomunismo e tante promesse



Silvio Berlusconi incontra al Piper i rappresentanti del movimento giovanile di Forza Italia

R. Gentile/Ansa

Balla Silvio, balla la memoria

Alla festa di Forza Italia impazza Fini anche se non c'è. Tra i ragazzi invitati al Piper dal Club giovanile del Biscione per ascoltare Silvio Berlusconi giovedì notte. Nell'attesa del Cavaliere, arrivato con due ore e mezza di ritardo, il trio Fiori-Del Noce-Selva ha portato a galla gli umori della platea. «Se vinciamo piazza pulita alla Rai», «Santoro cornuto» e la storia riscritta da Del Noce «Iotti compagna di un uomo che ha ucciso migliaia di italiani»

pista applausi. «Santoro cornuto» «Hai ragione - ha risposto il figlio del noto filosofo facendo un ragionamento molto semplice ma con condensata una piccola lezione di storia». La Rai e la magistratura non possono più agire ad esclusivo vantaggio del Pds un partito che ha il coraggio di rappresentare Nilde Iotti»

aspettano?

Gratta e vinci Forza Italia

«Il club uno lo fonda perché così arrivano i soldi per lavoro diciamo gratta e vinci lo vedi c'è pure la fontana come nella lottina - è la spiegazione di uno di quei ragazzi tra quelli che hanno fatto il saluto romano - lo voto Msi Fini che con Craxi non c'entra nulla». La fontana è quella al centro della pista del P-

mica ce ne frega niente». Però poi ha applaudito anche lui quando Silvio Berlusconi è arrivato e si è presentato con un sorriso bello largo «Forza Italia forza Roma e forza Lazio - ha esordito - Sappiate che non sono io ero io fino a oggi pomeriggio poi ho dovuto fare tante di quelle cose e poi ne sono successo così tante ho avuto un esempio di ciò che accadrebbe se vincessero le sinistre». Il Cavaliere passeggiando sul palco col microfono in mano a risonoccolato il suo programma. Ha spiegato il motivo della sua scesa in campo e a mezzanotte circa quando ormai tutti facevano a seguirlo si è scusato «I politici di professione sono professionisti delle parole e del chiacchiere noi siamo capaci di trasformare le parole in fatti»

Un milione di posti

Poco prima aveva detto che creerà un milione di posti di lavoro anzi molti di più. Come? Togliendo dalla busta paga quella che ha definito «la penale» che le imprese devono pagare per ogni lavoratore cioè i contributi pensionistici e quant'altro. La fine del discorso è stata salutata da una salva di tappi e si è brindato «Vinceremo». Ha concluso il Cavaliere. E su nel tunnel stretto che porta fuori dall'ex tempio della musica di mister Franz i commenti della gente. È bravo è bravo Mah parla che è una noia. Che c'entra ha sentito che ha detto che non è un politico di professione. Sì ma addirittura così goffo. Ma non esagerare a me piace

La storia della lottina e di Lc

Del Noce ha spiegato che la lottina è stata la compagna di Togliatti. E che Togliatti ha fatto uccidere migliaia di italiani in Russia. Poi il giornalista se l'è presa con il suo avversario progressista Paolo Cento «Altri che verde era di Lotta Continua l'organizzazione che ha ucciso il commissario Calabrese». La storia riscritta da Del Noce ha infervorato la platea. Applausi

Tra i ragazzi di Forza Italia che erano quelli sotto alla piattaforma dei dj accalcati in prima fila la cultura è un problema molto sentito. Lo ha spiegato Gianmarco al microfono «La sinistra ha tutti professori gente che ha studiato e che è laureata come rappresentanti ma quelli che votano la sinistra non hanno studiato e li seguono come pecoroni. Noi invece magari non abbiamo professori ma ci facciamo rappresentare da persone come noi». Una ragazza biondo platino 25 anni ha applaudito a più non posso «Ha ragione ha ragione applaudo perché ha ragione - ha detto - I professori i giornalisti, sono quasi tutti i comunisti o di sinistra comunque e non è giusto». Ma i ragazzi romani che credono in Berlusconi cosa cercano cosa si



Publio Fiori

«Se andremo al governo faremo piazza pulita alla Rai»



Del Noce

«Il Pds, che ha il coraggio di rappresentare la lottina»

per anche quella era addobbata con i palloncini tricolori. Due passi più dietro al bancone del bar c'era Marco. Un diciottenne di Centocelle. Era il capelli impomatati e foulard al collo con altri ragazzi di un club di Forza Italia costituito nel quartiere. «Io sono venuto con loro ma voterò Rifondazione comunista alle ultime comunali ho votato Fini perché è uno preciso Rutelli non mi piaceva ma di Berlusconi

ELEZIONI

Libro Millelire scritto da Placido per la Melandri

Il primo libro elettorale a millelire avrà l'introduzione di Beniamino Placido e una postilla di Carlo Verdine. Conterà il programma elettorale di Giovanna Melandri candidata dei progressisti alla Camera nel collegio 18 (Magliana Marconi, Portuense Testaccio). Aglie 16 pagine stampato in carta riciclata si intitola *Lavoro ambiente solidità. Parola di donna* e si può trovare presso il comitato elettorale di via Vaiano 3 (tel. 5506098) e presso i tavoli allestiti per le iniziative elettorali.

Film più dibattito Spaventa-Michelini e il regista Marino

Il Comitato giovani e studenti della Circo-scrizione ha organizzato la proiezione del film *Utopia utopia* di Umberto Marino al cinema Alcazar domenica 13 marzo ore 10.15. Dopo il film dibattito con Luigi Spaventa candidato dei Progressisti alla Camera Collegio Roma 1 Alberto Michelini candidato del Patto per l'Italia alla Camera Collegio Roma 1 e Umberto Marino regista del film.

Gustavo Selva denuncia Boccia: «Non sono P2»

Il giornalista Gustavo Selva candidato per Alleanza nazionale a Roma e a Venezia ha reso noto ieri in un comunicato di aver dato in anticipo ai suoi lettori di denunciare alla Procura la sua male nel collegio di Roma 10. Maria Luisa Boccia per «danni morali e materiali» in quanto in una declassificazione ad un quotidiano romano ha affermato che Selva è implicato nella P2. «Selva sostiene che l'affermazione sia falsa. «Smentita» precisa - da cinque giudizi di cui due della magistratura».

Il Tir di Italia radio oggi a Primavalle con Sandro Curzi

Dopo Bologna e Umbria il Tir di Italia radio per il botta e risposta tra candidati e elettori torna a Roma. In piazza a microloni aperti sarà oggi alle ore 17 a Primavalle in largo Donagio a sostenere la candidatura del direttore di Italia radio Carmine Fona che si presenta alla Camera nel collegio 23 insieme a Rino Caviglioli, esponente dei Cristiani sociali che si presenta al Senato. Per l'occasione parteciperanno al dibattito anche Renzo Foa direttore di Paese Sera e Sandro Curzi direttore di Tele Montecarlo.

500 firme all'università per i progressisti

Appello alle forze della cultura che lavorano nell'università perché diano il loro contributo alla costruzione e alla realizzazione di un programma di progresso, pace, il paese. Lo hanno già firmato 479 tra docenti e ricercatori da Ansa Accornero a Elio Ziparo. Un programma che valorizzi il mercato sulla base di norme che assicurino equità sociale, solidarietà, modernizzazione, efficienza dei servizi, giustizia fiscale, risanamento finanziario, lotta alla disoccupazione intensa non come assistenzialismo ma come sviluppo».

Centro sociale contro Del Noce per il parco

«Fabrizio Del Noce ogni voto un metro cubo di cemento». Con questo titolo il centro sociale autogestito Obelix in un volantino, denuncia il progetto di Berlusconi - con l'avvallo del candidato di Forza Italia Fabrizio Del Noce - per costruire attraverso la società Erev un ipermercato nel pratone delle Valli un'area che i cittadini della IV circoscrizione vogliono a parco. Quelli dell'Obelix si danno appuntamento domani come da 5 mesi ogni domenica per ripulire e piantare alberi nel pratone. Tutti invitati.

Ingrao e la politica nelle nostre mani A Villa Lazzaroni

Domani a partire dalle ore 10 a Villa Lazzaroni in via Appia Nuova 522 dibattito dal titolo «La politica nelle nostre mani». Parteciperanno Maria Luisa Boccia candidata nel collegio 10 della Camera Massimo Brutti candidato al Senato nel collegio 6. Coordinato Filippo Gentilini. È previsto l'intervento di Pietro Ingrassia.

Grande festa a Ciampino con Giuntella

Dopo una defatigante giornata fatta di porta a porta alla Romanina volantinaggi a Torre Nova e giorno parlato al mercato di Cinecittà Laura Giuntella non si dà per vinta. E alle ore 22 o 30 a Ciampino organizza un sabato sera di danze e festa insieme alla Sinistra giovanile. Per informazioni tel. 7235643.

Su «Panorama» l'intervista al sindaco Francesco Rutelli

«I miei primi cento giorni»

L'intervista dei cento giorni, il sindaco Francesco Rutelli l'ha concessa a «Panorama». Sulle pagine del settimanale il primo cittadino ha tirato le somme dei tre mesi, e poco più, di lavoro della sua giunta. «Ho fatto il 95% delle cose che avevo intenzione di fare», ha detto. Poi ha parlato dei suoi rapporti con la Chiesa, con la gente. Obiettivo finale? «Fare tornare Roma una grande Capitale».

«Vuole la complicità dei suoi concittadini, si dà una buona sufficienza per il lavoro finora svolto non ha ricevuto avvisi di garanzia ma li ha messi in preventivo è il sindaco di Roma Francesco Rutelli che in un'intervista sul prossimo numero del settimanale Panorama ha raccontato i suoi primi cento giorni al governo della Capitale. L'obiettivo principale di Rutelli è

detto nell'articolo è quello di «fare tornare Roma una grande capitale. Una città più civile, più efficiente e più giusta». Di papa Giovanni Paolo II, Rutelli ha detto di aver «un'ammirazione sincera e grande», ma ha aggiunto «io mantengo le mie idee». Sui rapporti con Oltretevere, Rutelli ha detto che «non ha fatto alcun atto di ostilità e non lo farà. Mi pare però che in alcuni settori della Cuna ci sia una certa no-

stalgia per la vecchia egemonia democristiana in Campidoglio. Se qualcuno pensa di avere un rapporto con il comune come quando qui imperava il clan Sbardella - ha spiegato il sindaco - si sbaglia di grosso». Sul futuro governo e sui possibili rapporti con la giunta capitolina progressista Rutelli ha detto «vorrei vedere una compagine di centro-destra che discrimina la capitale». «Ritengo di aver fatto il 95% di quello che avrei voluto e forse il 60% di quello che è necessario» ha spiegato Rutelli secondo il quale nella città c'è «un grande rispetto. Lavoriamo 15 ore al giorno - è detto nell'intervista - e sappiamo che cosa dobbiamo fare. Tant'è vero che la mia amministrazione dopo soli 60 giorni aveva già compiuto un'avvicendamento del 60% dei dirigenti. Non accadeva da 15 anni» Rutelli ha detto di prendere come

stipendio poco più di cinque milioni, come il suo predecessore meno dei 13 milioni che prendeva da deputato ma che in parte versava ai Verdi. Gli manca tanto il motorino «ma appena posso giro a piedi o in bicicletta». Secondo i sondaggi al primo posto dei problemi della quotidianità c'è il traffico ha detto Rutelli a Panorama ma «segnalo che a Roma c'è meno traffico. Basta chiederlo ai tassisti. In buona parte il minor traffico si deve alla crisi economica. Ma è anche vero che abbiamo messo in moto una serie di controlli nelle strade molto più severe». Rutelli ha confermato che si fanno più multe ma «se questo fa arrabbiare i romani, immette un elemento di regolamentazione del traffico perché il cittadino sa di avere meno speranze di parcheggio illegale. Per il sindaco di Roma questo vuol dire meno in-

tracchi al traffico e più utenti per il mezzo pubblico cosa che non accadeva da molto tempo. Nell'intervista di Panorama Rutelli ha anche risposto alle domande sulle nomine dei vertici delle aziende municipalizzate la giunta ha nominato Felice Mortillaro all'Atac e Alberto Tripi alla Centrale del Latte, entrambi esponenti della Confindustria nelle aziende più in crisi ha spiegato il sindaco «perché c'è da risanare». Rutelli ha però ricordato di aver messo a capo di Ammu e Acea due «noti e accreditati ambientalisti» Chicco Testa e Giancarlo Pinchera. Rutelli non crede che all'Atac si licenzierà personale per risanare l'azienda. Sul problema degli orari dei negozi e sull'apertura domenicale, Rutelli ha precisato che le difficoltà non sono venute da tutti ma dalla Confindustria, «la sfida continua».



Il sindaco Francesco Rutelli

Ansa